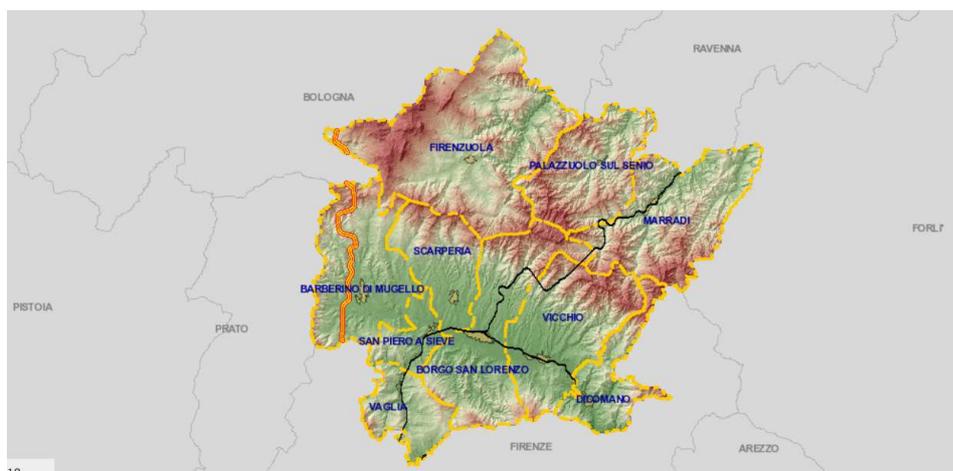




## UNIONE MONTANA dei COMUNI del MUGELLO

Barberino di Mugello – Borgo S. Lorenzo – Dicomano – Firenzuola – Marradi –  
Palazzuolo sul Senio – Scarperia e S. Piero - Vicchio

# UFFICIO UNICO DI PIANO PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE



Comune di Barberino di Mugello

*Arch. Alessandro Bertaccini*

Comune di Borgo San Lorenzo

*Geom. Romano Chiocci*

Comune di Dicomano

*Geom. Valter Bendoni*

Comune di Firenzuola

*Ing. Paolo Del Zanna*

Comune di Marradi

*Ing. Renato Rossi*

Comune di Palazzuolo sul Senio

*Arch. Monica Mongardi*

Comune di Scarperia e San Piero

*Arch. Rodolfo Albisani*

Comune di Vicchio

*Arch. Riccardo Sforzi*

Unione Montana dei Comuni del Mugello

*Arch. Giuseppe Rosa*

*Ing. Vincenzo Massaro*

Responsabile del Procedimento

ELABORATO:

CAPITOLATO DESCRITTIVO PRESTAZIONALE

All..

Tav. n.

Scala:

file:

data: dicembre 2016

Versione: \_\_\_\_\_

## INDICE

CAPITOLATO DESCRITTIVO PRESTAZIONALE	1
<b>INDICE</b>	<b>2</b>
<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>CAPO 1 - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO</b>	<b>3</b>
ART.1 - OGGETTO DELL'APPALTO	3
ART.2 - SOGGETTO APPALTATORE	3
ART.3 - RAPPORTI CON L'UFFICIO DI PIANO E LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI	4
ART.4 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
ART. 5 - INDIVIDUAZIONE DEL SERVIZIO	5
ART. 6 - PRINCIPALI PRESTAZIONI DEL SERVIZIO	5
ART. 7 - DISCIPLINA DELLE PRESTAZIONI MINIME	7
ART. 8 - SERVIZI DI SUPPORTO ESCLUSI	11
ART. 9 - INFORMATIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI	12
<b>CAPO 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE</b>	<b>13</b>
ART. 10 CONDIZIONI E PRESCRIZIONI DELLE PRESTAZIONI. TERMINI	13
ART. 11 – GRUPPO DI PROGETTAZIONE. CONDIZIONI	14
ART. 12 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE	14
ART. 13 - VALORE STIMATO COMPLESSIVO DELLE PRESTAZIONI AD OGGETTO DEL SERVIZIO	15
ART. 14 - MODALITÀ DI PAGAMENTO	15
ART. 15 - INADEMPIMENTI, PENALITÀ, ESECUZIONE IN DANNO	15
ART. 16 – PROROGHE – MODIFICHE AI TERMINI DEL SERVIZIO	16
ART. 17 - GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE	16
ART. 18 - CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	16
ART. 19 - RECESSO UNILATERALE	16
ART. 20 - CAUSE OSTATIVE ALL'ESECUZIONE DELL'APPALTO E SOSPENSIONE E RECESSO DELL'APPALTATORE	17
ART. 21 - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI	17
ART. 22 - RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE	17
ART. 23 - SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE	17

## **PREMESSA**

Il presente capitolato speciale d'appalto stabilisce condizioni e modalità di svolgimento e regola le attività e gli oneri generali e particolari, inerenti il rapporto tra l'Unione Montana dei Comuni del Mugello, quale soggetto Appaltante, ed il "Coordinatore del Gruppo di progettazione" (costituito da professionista individuato ed incaricato delle prestazioni professionali ad oggetto dell'appalto in argomento), quale Appaltatore, e quindi del relativo servizio conferito.

## **CAPO 1 - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO**

### **Art.1 - Oggetto dell'appalto**

1. L'appalto ha per oggetto tutti i servizi tecnici finalizzati all'elaborazione, alla stesura ed alla redazione integrale del Piano Strutturale Intercomunale (in seguito P.S.I.) per i Comuni di Barberino di Mugello – Borgo San Lorenzo - Dicomano – Firenzuola – Marradi – Palazzuolo sul Senio – Scarperia e S. Piero - Vicchio, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L.R. Toscana n. 43/2016 di aggiornamento degli artt. 23 e 24 della L.R. Toscana n. 65/2014.
2. Sono compresi nel servizio tutte le prestazioni indispensabili e necessarie per la redazione del P.S.I., compreso la verifica del materiale già in dotazione ai singoli comuni e la redazione di tutti i documenti, studi, valutazioni per la formazione del Piano.
3. I documenti acquisiti dai Comuni e/o quelli di nuova stesura dovranno essere adeguati al corpus normativo vigente e conformi al P.I.T., corredati di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).
4. Il servizio comprende, quindi, prestazioni relative alle competenze di pianificazione territoriale ed urbanistica, nonché prestazioni complementari relative alle materie specialistiche correlate, necessarie per la redazione del P.S.I. quali, ad esempio: geologia, idrogeologia, sismica, idraulica, sicurezza degli insediamenti e del territorio, reti tecnologiche ed ecologiche, ambiente, complessi-beni culturali e testimoniali, tutela paesaggistica, archeologica, storico-architettonica, naturalistica, energia, aspetti socio-demografici, economici e tutto quanto altro effettivamente ed in ogni caso si renda necessario ai fini della redazione, formazione e fornitura all'unione dei Comuni degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica oggetto dell'appalto.

### **Art.2 - Soggetto appaltatore**

1. Trattandosi di un servizio per il cui completo e corretto espletamento sono necessarie specifiche competenze professionali in varie materie/discipline, anche specialistiche, in conformità agli atti della procedura di affidamento del servizio, l'appaltatore assume il ruolo di COORDINATORE del Piano (esperto in pianificazione urbanistica).
2. L'importo a base d'asta soggetto a ribasso, comprensivo di tutte le spese per l'espletamento delle prestazioni in oggetto, ammonta in complessivi € 360.000,00 oltre oneri fiscali e previdenziali, ripartito sulla base delle prestazioni ricomprese nel presente appalto:

	Prestazioni che compongono l'appalto	Valore in euro
A	Progettazione del P.S.I., Coordinatore e referente organizzativo	194.000,00
B	Verifica e redazioni indagini geologiche, idrauliche	98.000,00
C	V.A.S.	40.000,00
D	Piano della comunicazione ed attività giuridico - amministrativa	28.000,00

3. L'attività "A - Progettazione del P.S.I., Coordinatore e referente organizzativo" si qualifica come prestazione principale, mentre le restanti attività B, C, D, come prestazioni secondarie.
4. Le qualifiche professionali necessarie per l'espletamento del servizio, e che dovranno essere in possesso dei concorrenti, da dimostrare tramite l'apporto dei requisiti di partecipazione richiesti nel disciplinare di gara sono:
  - A. Per lo svolgimento dell'attività A "Progettazione del P.S.I., Coordinatore e referente organizzativo": essere in possesso di laurea in Pianificazione urbanistica e territoriale, o in Architettura o in Ingegneria civile (corso di laurea di 5 anni o titolo equipollente in Italia o di altro Stato membro dell'Unione Europea), abilitato all'esercizio della professione, iscritto al rispettivo ordine/albo professionale ed in

regola con la formazione professionale continua prescritta, secondo le regole dello Stato membro dell'Unione Europea di residenza.

- B. Per lo svolgimento dell'attività B "Verifica e redazioni indagini geologiche, idrauliche": essere in possesso di laurea in Scienze Geologiche o altro adeguato titolo abilitativo, abilitato all'esercizio della professione, iscritto al rispettivo ordine/albo professionale ed in regola con la formazione professionale continua prescritta, secondo le regole dello Stato membro dell'Unione Europea di residenza.
5. Per lo svolgimento delle attività C ("V.A.S.") e D ("Piano della comunicazione ed attività giuridico – amministrativa") non è richiesto alcun requisito di idoneità professionale specifico.
  6. Il Coordinatore, ovvero il professionista che svolgerà l'attività prevalente di Progettazione del P.S.I., Coordinatore e referente organizzativo ricoprirà il ruolo di capogruppo nell'ambito del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, ovvero il professionista che redigerà il Piano svolgendo, al contempo, il ruolo di responsabile della direzione e del coordinamento delle prestazioni professionali oggetto dell'appalto.
  7. I professionisti aggiudicatari devono essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale previsti dal disciplinare: devono avere il titolo corrispondente alla prestazione, abilitati all'esercizio della professione con iscrizione in regola ai rispettivi Albi/Ordini. Devono altresì essere in regola con la formazione professionale continua prescritta, secondo le regole dello Stato membro dell'Unione Europea di residenza.
  8. Il concorrente può impegnarsi a rendere disponibile in corso di esecuzione, come scritto all'interno dell'offerta tecnica, ulteriori figure professionali rispetto a quelle necessarie per la partecipazione all'appalto ("giovani professionisti" e/o professionalità) e in seguito all'aggiudicazione al presentarsi di eventuali necessità, su indicazione del Coordinatore, sempre restando invariato il corrispettivo economico di aggiudicazione.
  9. Al Coordinatore / Progettista compete altresì l'attività di coordinamento di eventuali altri professionisti/società che interverranno nel processo di formazione del P.S.I. e che potranno essere individuati con successivi procedimenti.
  10. L'attività di coordinamento dovrà altresì estendersi ai professionisti /società (che saranno opportunamente selezionati) che forniranno i seguenti servizi di supporto:
    - Studio, mediante rilievi e monitoraggi della mobilità e del traffico.
    - Realizzazione, gestione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.)

### **Art.3 - Rapporti con l'Ufficio di Piano e le Amministrazioni comunali**

1. Il Coordinatore ed i facenti parte del gruppo di progettazione dovranno incontrare ed aggiornare le Amministrazioni e l'ufficio Unico di Piano del percorso progettuale del P.S.I.; in particolare dovrà essere svolta una continua attività di informazione, idonea ed aggiornata conoscenza, impostazione e progressione, programmazione, proposizione, confronto ed accordo, verifica e disamina congiunta in itinere del lavoro correlato allo svolgimento dell'incarico costituente oggetto di affidamento, e della contestuale necessità da parte dell'U.M. e dei Comuni di concepire, esprimere, aggiornare e sviluppare in modo esaustivo, definito e tempestivo gli indirizzi e le direttive che si riterranno più opportuni da rispettare nell'espletamento dell'incarico, e segnalare eventuali modifiche, revisioni e/o integrazioni da apportare a documenti ed elaborati già predisposti od in corso di predisposizione da parte del Gruppo di progettazione incaricato, anche ai fini delle specifiche attestazioni e certificazioni prescritte dalla normativa di riferimento in materia.
2. Il principale referente del Coordinatore è in Responsabile Unico del Procedimento.

### **Art.4 - Normativa di riferimento**

1. Gli strumenti della pianificazione territoriale oggetto del servizio devono essere redatti con contenuti idonei ed adeguati, rispetto agli indirizzi espressi dalle Amministrazioni Comunali ed allo stato ed alle possibilità di uno sviluppo sostenibile del territorio, e redatti, così come prescritto, in conformità/coerenza con:
  - legislazione nazionale e regionale toscana vigente, comunque correlata (R.D. n. 523/1904, R.D. n. 3267/1923, R.D. n. 1265/1934, D.Lgs. n. 227/2001, D.Lgs. n. 42/2004, D.Lgs.n. 152/2006, L.R. n. 39/2000, L.R. n. 42/2000, L.R. n. 56/2000, L.R. n. 38/2004, L.R. n. 28/2005, L.R. 10/2010 con s.m.i., etc.);
  - legislazione nazionale vigente in materia di pianificazione ed urbanistica (Legge n. 1150/1942, e s.m.i., D.M. (Il.pp.) n. 1404/1968, D.M. (Il.pp.) n. 1444/1968, etc.);
  - legislazione nazionale e regionale toscana vigente in materia di edilizia (D.M. (sanità) 05.07.1975, D.P.R. n. 380/2001, e s.m.i., ecc.);

- Legge Regionale Toscana 10.11.2014, n. 65, e s.m.i., e relativi Regolamenti di attuazione (e nelle more della loro entrata in vigore, dei Regolamenti emanati in attuazione della L.R. Toscana n. 1/2005, e s.m.i., ai sensi dell'art. 245);
  - Legge Regionale Toscana 08.07.2016, n. 43, e s.m.i., e relativi Regolamenti di attuazione (e nelle more della loro entrata in vigore, dei Regolamenti emanati in attuazione della L.R. Toscana n. 1/2005, e s.m.i., ai sensi dell'art. 245);
  - Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.)/Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) della Regione Toscana, approvato con deliberazione di Consiglio Regionale 24.07.2007, n. 72, ed integrato con deliberazione di Consiglio Regionale 27.03.2015, n. 37;
  - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Firenze, approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 1 del 10.01.2013 come variante di adeguamento del P.T.C.P.;
  - Piano Strutturali vigenti dei Comuni
  - Piani di Assetto Idrogeologico del Bacino del fiume Arno, fiume Reno e Bacini Romagnoli;
  - Piano Gestione Rischio Alluvioni;
  - altre norme o discipline, ed atti, piani, programmi ed accordi, di governo del territorio, di settore o di programmazione, comunque correlati, secondo le modalità ed i contenuti specifici stabiliti da disposizioni regolamentari, linee guida, istruzioni tecniche e direttive in genere (nazionali, regionali, provinciali, ecc.) ad essi correlati, emanate dai soggetti istituzionali competenti, e con la finalità di pervenire alla legittima approvazione ed efficacia degli stessi atti di governo del territorio, previa favorevole acquisizione di valutazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati, da parte dei soggetti istituzionali competenti o comunque interessati partecipanti ai relativi procedimenti di formazione, di V.A.S. e di conformazione al P.P.R. .
2. Qualora, nel corso dei procedimenti di formazione , di V.A.S. e di conformazione al P.P.R., degli atti di governo del territorio in argomento, dovessero subentrare nuove disposizioni normative o disciplinari, o fossero approvati nuovi studi, progetti, previsioni, atti, piani, programmi ed accordi di governo del territorio, di settore o di programmazione, comunque correlati , il contenuto degli stessi atti di governo del territorio ad oggetto dell'appalto dovrà essere contestualmente adeguato, al fine di assicurarne la necessaria coerenza/conformità tecnico-giuridica dei contenuti e regolarità procedimentale.

#### **Art. 5 - Individuazione del Servizio**

1. Il servizio oggetto dell'appalto si qualifica come un "servizio tecnico" in base alla definizione di cui all'art. 3 co. vvvv) del D.Lgs. 50/2016.
2. L' appalto è indetto mediante procedura aperta di cui all'art. 60 del Codice e verrà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95 del Codice individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

#### **Art. 6 - Principali prestazioni del Servizio**

1. Le prestazioni ad oggetto del Servizio comprendono altresì quanto di seguito sinteticamente riportato:
  - a) Analisi ricognitiva della documentazione tecnica e specialistica attinente la pianificazione territoriale ed urbanistica di cui è già dotato il territorio del Mugello e lo stato della stessa, mediante verifica dello stato di fatto dell'edificato/urbanizzato/trasformato già esistente, e dello stato di attuazione, con rendicontazione e analisi delle criticità e potenzialità, opportunità e priorità, da considerare e sviluppare. In particolare l'analisi consisterà nell'acquisizione, esame, valutazione, comparazione e messa in relazione (finalizzate alla predisposizione del P.S.I.) della documentazione tecnica e analitica relativa agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica comunali attualmente vigenti, e di atti di governo del territorio ed eventuali altri studi, progetti, piani di settore approvati od in corso di formazione nel periodo di svolgimento dell'incarico, disponibili ed accessibili presso gli altri soggetti istituzionali territorialmente competenti, nonché di tutti gli elaborati di analisi ad essa riferiti indispensabili per lo svolgimento dell'incarico ad oggetto dell'appalto. L'analisi è rendicontata da una relazione che tra l'altro descrive tutti gli obiettivi, strategie, azioni ancora coerenti, giustificati ed attuali, e le azioni a questo fine già individuate (anche quelle che verranno indicate con specifici atti di indirizzo e prescrizione nel merito da parte dell'Amministrazione), e sviluppa le valutazioni sui singoli strumenti/atti analizzati e ne trae le considerazioni di efficacia, attualità, coerenza, utilità specifica e ne evidenzia le interrelazioni utili ai fini dell'attività di pianificazione prevista con l'incarico conferito. Sono presi in considerazione tutti gli atti, strumenti e progetti che nel periodo di espletamento dell'incarico siano giunti a conclusione o che comunque abbiano raggiunto un grado di definizione e compimento utile all'attività di pianificazione ad oggetto dell'appalto (compreso eventuali varianti in itinere).
  - b) Aggiornamento e verifica dei quadri conoscitivi comprendenti lo studio e l'analisi dello stato delle risorse essenziali del territorio e delle tendenze in atto sotto il profilo delle relazioni tra i principali fattori: antropici, naturali, chimico - fisico, paesaggistici ed ambientali, architettonici, culturali e socio economici. I quadri conoscitivi comprenderanno inoltre la ricognizione e l'aggiornamento dello stato di attuazione dei vigenti Piani.

- c) Raccolta dati di base, redazione analisi, indagini ed elaborazioni geologiche, idrologiche ed idrauliche di supporto. secondo le modalità ed i contenuti stabiliti dalla L.R. Toscana n. 65/2014, e s.m.i., dai relativi Regolamenti di attuazione, da altre norme e discipline, piani, programmi ed atti vigenti;
- d) Ricognizione, analisi e valutazione dei dati archeologici aggiornati a disposizione e redazione di specifica disciplina finalizzata alla tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archeologico, con un sostenibile e compatibile sviluppo del territorio;
- e) Acquisizione e ove possibile aggiornamento della schedatura del patrimonio edilizio esistente in ambito territoriale urbano ed extraurbano, già esistente del vigente PRG, ed avente valore storico-documentale. La cartografia di generale e principale riferimento per la schedatura sarà la CTR in scala 1:2.000 per gli ambiti urbani o già edificati, e 1:10.000 per le zone rurali non cartografate alla scala maggiore.  
Tutte le informazioni relative alla schedatura saranno oggetto di elaborazioni in formato digitale, ed anche inserite in un database in modo da poter essere successivamente associate, mediante opportuni identificativi, agli elementi puntuali lineari o poligonali della CTR (edifici ed altri elementi o strutture) e dagli elementi areali che saranno digitalizzati per delimitare le aree di pertinenza degli edifici stessi.  
In caso di evidenti non corrispondenza del perimetro delle strutture rilevate con gli elementi areali di rappresentazione sulla CTR, questi dovranno essere aggiornati od integrati in modo speditivo (esempio con riferimento ad ortofoto/ortofotocarte disponibili) con digitalizzazione delle nuove unità volumetriche, ed eventualmente anche dei nuovi elementi areali lineari e puntuali che sono da ritenersi indispensabili per una aggiornata rappresentazione territoriale.  
Per quanto riguarda il patrimonio edilizio esistente di centri storici, urbani od insediati, e nuclei di consistenti dimensioni, detti materiali ed informazioni potranno essere raccolti e restituiti tramite carte/tavole/schede particolari di idonei dimensione, tematismo od altra articolazione delle informazioni, da concordare con l'Ufficio Unico di Piano, che in ogni caso non pregiudichino la sistematicità ed il dettaglio delle informazioni prescritte. A titolo esemplificativo più concreto, a questi fini, se ritenuto utile, potrà essere inizialmente ripresa l'analoga parte del lavoro già redatta, rielaborandola, dettagliandola, integrandola, aggiornandola e sviluppandola in modo idoneo ed adeguato, secondo le esigenze e prescrizioni del presente capitolato e del quadro normativo e disciplinare attualmente vigente.
- f) La definizione degli obiettivi, delle strategie, dei contenuti delle azioni di tutela e di trasformazione del territorio degli strumenti urbanistici da redigere in coerenza con i quadri conoscitivi e il processo di valutazione integrata ai fini del perseguimento di uno sviluppo sostenibile e ambientalmente corretto;
- g) L'attivazione del processo di valutazione integrata/ambientale strategica comprendente inoltre: la valutazione degli effetti attesi, la partecipazione dei soggetti esterni all'Amministrazione, l'informazione e la comunicazione, le forme di partecipazione, il sistema di monitoraggio.
- h) Assistenza e consulenza in tutte le fasi di procedimenti di formazione e di V.A.S., o relative verifiche di assoggettabilità, e definitiva approvazione del Piano Strutturale Intercomunale, compresa l'assistenza nello svolgimento degli eventuali Accordi di pianificazione, Conferenza di copianificazione, Conferenza paesaggistica per la conformazione al PPR, Tavoli tecnici e Conferenze paritetiche istituzionale, etc., con la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze e gli altri soggetti istituzionali territorialmente competenti e la partecipazione alle presentazioni pubbliche, ai confronti con associazioni di portatori di interessi e pubblico interessato, al dibattito in Commissioni o presso gli organi rappresentativi dei soggetti istituzionali territorialmente competenti od interessati, fino alla proposta definitiva di approvazione del Piano Strutturale Intercomunale, predisponendo e fornendo tutti i materiali (documenti, elaborati, ecc.) a ciò necessari.
- i) Piano di comunicazione, programmazione e gestione degli incontri con stake holders, pubblico e Amministrazioni nelle relative sedi.
- j) Redazione di tutta la documentazione tecnica, normativa, rappresentativa ed illustrativa (norme, relazioni, tabelle, grafici, tavole, ecc..) necessaria per le decisioni in merito alle principali scelte, problematiche ed evidenze, risultanti nelle diverse progressive fasi di impostazione, costruzione e redazione, dallo stato di avanzamento di analisi ed elaborazione, nonché in merito agli obiettivi ed azioni proposti, che saranno alla base dei contenuti del P.S.I.
- k) Relazioni e raffronto, coordinamento, confronto e accordo, con l'Amministrazione, le strutture tecniche ed amministrative di supporto e le altre istituzioni comunali, con gli Enti sovraordinati e soggetti istituzionali territorialmente od ambientalmente competenti o comunque interessati e coinvolti nei vari procedimenti citati, nonché con il pubblico comunque interessato. Tutti i professionisti costituenti il Gruppo di progettazione incaricato saranno tenuti a garantire la loro presenza e disponibilità ad incontri e confronti con l'Amministrazione e le strutture tecniche ed amministrative di supporto dei Comuni.  
Detti incontri e confronti, nei casi programmati e concordati, potranno coincidere con le riunioni pubbliche di presentazione ed illustrazione di contenuti elaborati e varie fasi procedurali di formazione V.A.S. e conformazione a P.P.R. degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica ad oggetto dell'appalto e dell'incarico conferito, e di relativa informazione e partecipazione del pubblico a detti procedimenti. Il soggetto

responsabile, esperto in pianificazione territoriale ed urbanistica, che assumerà le funzioni di referente organizzativo e coordinatore tecnico-professionale tra i diversi professionisti costituenti il Gruppo di progettazione incaricato, da questi designato ai sensi del disciplinare di gara, sarà inoltre tenuto, insieme agli altri componenti il Gruppo di progettazione che di volta in volta si renderanno indispensabili o comunque necessari, a partecipare a tutti gli incontri che gli Amministratori e le strutture tecnico-amministrative di supporto dovranno effettuare con gli Enti sovraordinati ed i soggetti istituzionali territorialmente od ambientalmente competenti o comunque interessati, con gli amministratori degli organi collegiali e consultivi delle singole Amministrazioni, Enti ed istituzioni, con le Associazioni e con i portatori di interessi, prestando la propria collaborazione nel confronto ed accordo da promuovere e realizzare in queste sedi.

- l) Esame delle osservazioni, la definizione dei criteri per la raccolta e la catalogazione, l'analisi valutativa delle controdeduzioni e l'adeguamento degli elaborati grafici e di testo per la loro approvazione.
  - m) supporto informativo ed istruttorio, il raffronto, confronto e raccordo, il coordinamento e la collaborazione, con gli Amministratori (Sindaci, Giunte e Consigli Comunali), con autorità responsabili e Commissioni formalmente istituiti (Commissioni consiliari, Garante dell'informazione e della partecipazione, Responsabile del procedimento, Commissione V.A.S., Autorità competente in materia di V.A.S., ecc.), e con le strutture tecniche ed amministrative competenti o comunque coinvolte nei procedimenti - in particolare con l'Ufficio Unico di Piano, e con istituzioni, enti e soggetti comunque competenti od interessati, nella gestione delle fasi collegiali di elaborazione e redazione, delle conferenze di servizi e dei relativi processi partecipativi, delle presentazioni, pubblicazioni ed illustrazioni, e quanto altro è già o può essere previsto nei procedimenti di formazione, V.A.S. e conformazione al P.P.R. degli atti di governo del territorio oggetto dell'appalto.
  - n) Redazione di tutta la documentazione secondo le particolari prescrizioni e specifiche tecniche sopra riportate, con le modalità e indicazioni contenute nel presente capitolato e negli altri atti di gara ed in conformità con i contenuti della L.R. Toscana n. 65/2014, e s.m.i., dei relativi regolamenti di attuazione, del P.I.T./P.P.R. della Regione Toscana, del P.T.C. della Città metropolitana di Firenze, del P.A.I. del Bacino fiume Arno, Reno e Bacini Romagnoli e delle istruzioni e indicazioni tecniche contenute negli atti di qualunque natura dei soggetti istituzionali territorialmente competenti.
2. Tutto quanto sopra nel rispetto di indirizzi e direttive dell'Amministrazione, ai quali il Professionista dovrà attenersi nello svolgimento delle stesse prestazioni, nel rispetto degli iter procedurali di formazione, di V.A.S. e di conformazione al P.P.R., di approvazione ed efficacia definitive, previsti dalle norme vigenti di riferimento citate, nonché con esito conclusivo dei procedimenti da cui risulti inequivocabilmente l'avvenuta completa conformazione al Piano Paesaggistico Regionale anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della L.R. Toscana n. 65/2014, e s.m.i., e dell'art. 143, commi 4 e 5, dell'art. 145, comma 4, e dell'art. 146, comma 5, del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i..
  3. Il servizio affidato deve intendersi comunque esteso fino alla definitiva approvazione ed efficacia del P.S.I. a seguito della prevista Conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 65/2014, e s.m.i., e dell'art. 21 della Disciplina di PPR, e s.m.i., che ne sancirà la completa conformazione al P.P.R., ed a seguito di eventuale Conferenza paritetica interistituzionale ai sensi del Titolo III (Gli istituti della collaborazione interistituzionale), Capo II (Conferenza paritetica Interistituzionale), della L.R. Toscana n. 65/2014, e s.m.i., e consegna di relativi elaborati e documentazione.
  4. Le prestazioni oggetto del Servizio includono le valutazioni giuridico-tecniche delle Norme tecniche di attuazione (N.T.A.), e di tutti gli aspetti giuridico-tecnici correlati o comunque connessi a tutto quanto è oggetto dell'appalto, in tutte le fasi di elaborazione e redazione, formazione, V.A.S. e conformazione al P.P.R., degli atti di governo del territorio ad oggetto dell'appalto.
  5. In relazione al numero degli incontri, gli stessi potranno essere redistribuiti in corso di esecuzione della prestazione sulla base di una calendarizzazione concordata, ma stabilita in ogni caso dall'Ufficio di Piano, che nelle varie fasi segua le effettive esigenze del lavoro, che potrà essere eventualmente specificatamente ampliato nell'offerta tecnica.
  6. Dovrà altresì essere prevista normativa tecnica e/o procedura specifica di salvaguardia in relazione ai singoli strumenti urbanistici vigenti nelle Amministrazioni interessate.

#### **Art. 7 - Disciplina delle prestazioni minime**

1. Oltre la prestazione di pianificazione, il servizio oggetto dell'appalto si compone delle prestazioni secondarie indicate al precedente articolo 1 di cui si riportano di seguito le principali caratteristiche:

#### **REDAZIONE INDAGINI GEOLOGICHE-TECNICHE E SISMICHE. SPECIFICHE TECNICHE**

Trattasi delle indagini finalizzate all'aggiornamento del quadro conoscitivo degli aspetti geologico-tecnici e sismici, di supporto alla formazione Piano Strutturale Intecomunale, redatte ai sensi del Regolamento Regionale vigente in materia al momento della progettazione.

L'attività deve intendersi strettamente legata a tutta la procedura di adozione e approvazione del P.S.I..

Nello specifico l'incarico consisterà nella effettuazione delle prestazioni seguenti.

1. Redazione dei documenti e della cartografia di sintesi
2. Effettuazione delle indagini in situ (geofisiche, geotecniche e geognostiche)
3. Attività di supporto ed informativa
4. Stesura delle indagini Geologico – Tecniche finalizzate alla tutela dell'integrità fisica del territorio verificandone la pericolosità sotto il profilo geologico, la fattibilità delle previsioni, la valutazione degli effetti locali e di sito in relazione all'obiettivo della riduzione del rischio sismico.

L'attività dovrà svolgersi partendo dalla raccolta della documentazione già in possesso delle amministrazioni Comunali e aggiornandola/adequandola allo standard normativo vigente.

#### REDAZIONE CARTOGRAFIA E VALUTAZIONI IDRAULICHE. SPECIFICHE TECNICHE

Riguarda la predisposizione degli elaborati necessari alla individuazione della classe di pericolosità idraulica, secondo quanto disposto dal Regolamento regionale vigente al momento dello svolgimento della prestazione professionale.

#### REDAZIONE VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS). SPECIFICHE TECNICHE

Riguarda la predisposizione degli elaborati necessari alla procedura di valutazione ambientale strategica, di seguito denominata VAS, di cui al titolo II della Legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 , in attuazione della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 (Determinazione degli impatti di determinati piani e programmi sull'ambiente) e del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 (Norme in materia ambientale); e comunque secondo i disposti normativi e procedurali vigenti in materia e delle eventuali modifiche sopravvenute.

L'attività deve intendersi strettamente legata a tutta la procedura di adozione e approvazione del P.S.I..

Nello specifico l'incarico consisterà nella effettuazione delle prestazioni seguenti.

- a. Redazione dei documenti
- b. Attività di supporto ed informativa

Redazione dei documenti:

1. Documento preliminare, proposta indice Rapporto Ambientale e di un questionario guida per la stesura dei contributi da parte dei soggetti competenti in materia ambientale (consultazione preliminare scoping);
2. Rapporto Ambientale
3. Sintesi non tecnica

Attività di supporto ed informativa:

1. Fin dal momento del conferimento dell'incarico, i professionisti dovranno assicurare la massima disponibilità nella partecipazione ad incontri tecnici, commissioni urbanistiche, consigli comunali.
2. Durante tutte le fasi programmate di valutazione i soggetti incaricati dovranno confrontarsi, collaborare e raccogliere i contributi di tutti i soggetti, anche enti territorialmente competenti, interessati all'azione programmata, gli autori di altri studi specifici e nonché quelli coinvolti nel processo partecipativo e di informazione.
3. successivamente all'adozione del Piano, l'incaricato dovrà fornire la consulenza occorrente per l'esame delle osservazioni e la stesura delle controdeduzioni integrando, se necessario, gli elaborati presentati per l'adozione.

Fermo restando le informazioni minime da fornire con il Rapporto ambientale, relative alle proposte di piani e di programmi sottoposti a VAS, stabilite dall'Allegato 2 della L.R.T. 10/2010 nel percorso valutativo sarà richiesto di affrontare le seguenti tematiche:

1. Presa d'atto del contesto territoriale e socio economico (i trend socio economici, domanda abitativa, ect.)
2. Contenuti ed obiettivi dell'azione programmata (tradurre le domande dei decisori in obiettivi strategici, prioritari e secondari)

3. Riferimenti normativi e strategici internazionali, nazionali e regionali (inerenti i settori e le tematiche ambientali o con possibili effetti sull'ambiente)
4. Individuazione dei piani e dei programmi pertinenti (ad es. Piano di indirizzo territoriale regionale, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Piano di Assetto Idrogeologico, Piano energetico regionale, Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, Piani energetici comunali, della mobilità, etc., Piani strategici, altri Piani di settore sovraordinati e/o comunali)
5. Presa d'atto del sistema dei vincoli (vincoli di tipo amministrativo, difesa del suolo, tutela e salvaguardia, etc..)
6. Schede di sintesi degli obiettivi di sostenibilità ambientale, generali e specifici (gli obiettivi devono essere selezionati dai documenti - piani, programmi, strategie - e dalle normative di riferimento, pertinenti al piano in oggetto; devono essere elencati in schede di sintesi indicando la normativa o il documento dal quale sono desunti o al quale fanno riferimento)
7. Gli aspetti pertinenti allo stato dell'ambiente attuale (in relazione alle componenti ed alle tematiche ambientali contestualizzate all'ambito territoriale del piano)
8. Quadro di sintesi delle criticità, delle pressioni e dei problemi ambientali pertinenti al piano (con particolare riferimento a quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, ai SIC e alle ZPS eventualmente presenti, nonché i territori agricoli con produzioni di qualità e tipicità di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228)
9. Metodologia e criteri adottati per la determinazione e valutazione degli impatti
10. Impatti derivanti dalle aree di trasformazione
11. Quadro dei potenziali impatti attesi
12. Effetti cumulativi e sinergici
13. Valutazione degli obiettivi del piano con gli obiettivi generali di sostenibilità
14. Valutazione delle azioni del piano con gli obiettivi specifici di sostenibilità
15. Verifica di coerenza esterna (resa anche in modo tabellare)
16. Coerenza interna del piano (resa anche in modo tabellare)
17. descrizione di scenari alternativi possibili rispetto alle scelte effettuate; gli scenari alternativi possono essere definiti attraverso le differenti proposte e/o i contributi pervenuti nel merito delle scelte di piano nelle fasi di costruzione dello stesso; tali proposte e contributi, che potrebbero configurare scenari diversi devono essere tenute nella cronistoria della formazione del piano, rendendo esplicite le argomentazioni che hanno condotto alle scelte verso lo scenario finale.
18. Quadro delle criticità, degli indirizzi e dei criteri per annullare, ridurre, compensare gli eventuali impatti negativi
19. Modalità e periodicità del monitoraggio
20. Definizione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti
21. La definizione delle risorse per la realizzazione del monitoraggio e soggetto preposto alla redazione dei report periodici.

Fasi:

**1. Fase preliminare Mappatura dei soggetti coinvolti, impostazione dei contenuti del rapporto ambientale, orientamento e consultazioni preliminari**

In questa fase il soggetto incaricato dovrà provvedere:

- all'acquisizione dei dati di input (acquisizione atti formali di avvio, individuazione del Soggetto proponente Autorità competente e Autorità procedente, ecc.)
- alla definizione dei contenuti del rapporto ambientale attraverso la predisposizione, sotto la supervisione del proponente, del **Documento preliminare**, da inviare ai soggetti individuati e interessati dal processo di VAS e finalizzato ad accogliere osservazioni pareri e proposte di modifica e integrazione alla proposta del percorso di VAS delineato.

La fase di orientamento costituirà l'ambito di definizione del quadro ricognitivo e conoscitivo, anche attraverso la raccolta delle proposte e delle istanze provenienti dalle consultazioni e dalla partecipazione, per la definizione del Rapporto Ambientale definitivo e della proposta di variante urbanistica

Il Documento preliminare sarà redatto in base alla previsione dall'art. 23 della L.R.T 10/2010.

Durante la fase di consultazione preliminare dovranno essere coinvolti i diversi soggetti individuati in base ai criteri prescritti agli artt. 18 *Soggetti da consultare*, 19 *Criteri di individuazione degli enti territoriali interessati* e 20 *Criteri di individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale*, della L.R.T. 10/2010.

Il soggetto incaricato collaborerà con il soggetto proponente per la promozione di una o più conferenze dei servizi istruttorie, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990, finalizzate alla ricezione dei contributi e pareri necessari per la redazione del Rapporto Ambientale.

## **2. Fase di compilazione degli atti**

Ai fini dell'adozione degli atti urbanistici oggetto di valutazione e contestualmente alla compilazione finale della documentazione dovrà essere predisposta, a cura del soggetto incaricato e con la supervisione del soggetto proponente, quella relativa al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica costituita da:

- a) Rapporto ambientale;
- b) Sintesi non tecnica;

## **3. Fase di adozione**

In questa fase il soggetto incaricato avrà solo l'obbligo di supportare, il soggetto proponente a semplice richiesta di quest'ultimo e con congruo preavviso, per eventuali richieste di chiarimenti da parte degli organi di governo.

## **4. Fase di valutazione delle osservazioni pervenute**

Considerata la natura degli atti urbanistici oggetto di valutazione in accordo con quanto previsto all'art. 8 comma 6 della L.R.T 10/2010 "Semplificazione dei procedimenti", la fase di consultazione ed i relativi adempimenti, di cui all'art. 25 della L.R.T. 10/2010, saranno effettuati nell'ambito della valutazione delle osservazioni.

In questa fase il soggetto incaricato dovrà fornire la consulenza occorrente per l'esame delle eventuali osservazioni riguardanti la procedura di VAS e provvedere:

- a) Valutare le osservazioni o le proposte di miglioramento del piano o programma in coerenza con gli esiti della valutazione;
- b) Redigere le controdeduzioni integrando o aggiornando, se necessario, gli elaborati presentati per l'adozione.
- c) Verificare la coerenza del **parere motivato** e della **Dichiarazione di sintesi** Autorità competente con gli esiti della valutazione.

## **5. Fase di attuazione e gestione**

Dall'atto di approvazione definitiva da parte del/i Consiglio/i Comunale/i ha inizio la fase di attuazione e gestione, caratterizzata dall'attività di monitoraggio.

L'attività di monitoraggio ha il duplice compito di assicurare:

- il controllo sugli impatti significativi derivanti, sull'ambiente, dall'attuazione dell'atto di Governo del territorio approvato;
- la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, al fine di individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e di adottare le opportune misure correttive.

In questa fase il soggetto incaricato dovrà provvedere alla compilazione di un Piano di monitoraggio esplicitando modalità e tempistiche delle attività già previste e preventivamente individuate nel presente Rapporto ambientale.

Il sistema di monitoraggio dovrà essere organizzato al fine di soddisfare le esigenze in termini di trasparenza e completezza dei dati attraverso l'individuazione tempistiche, delle responsabilità, dei ruoli e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio.

La tempistica che l'amministrazione concede per la conclusione di questa fase è fissata in giorni 30 (trenta) a far data dalla pubblicazione sul BURT della Decisione finale procedura VAS.

### PIANO DELLA COMUNICAZIONE E PARTE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA. REQUISITI MINIMI

Trattasi delle strategie e degli adempimenti per la partecipazione alla formazione del piano strutturale intercomunale. Dovrà essere messo a punto un piano di comunicazione, in accordo con il Garante della Comunicazione, contenente i seguenti elementi minimi:

- Almeno 5 inserzioni su giornali e riviste;
  - Almeno 1 inserzione per ogni comune sul proprio strumento comunicativo;
  - Almeno 30 presenze pubbliche per incontri, dibattiti, assemblee.
2. Altresì dovrà essere messa a disposizione la competenza giuridico-amministrativa per la stesura/verifica delle N.T.A., per l'analisi delle osservazioni e redazione delle controdeduzioni, e per tutte le necessità occorrenti alla perfetto inquadramento giuridico amministrativo del procedimento e della documentazione.
  3. Ulteriori elementi potranno essere proposti dall'appaltatore in sede di presentazione di offerta tecnica.

### **Art. 8 - Servizi di supporto esclusi**

1. Sono esclusi dal procedimento di gara i seguenti servizi di supporto:
  - Redazione studi di mobilità per la rete viaria urbana ed extraurbana:  
Trattasi delle indagini finalizzate all'aggiornamento del quadro conoscitivo degli aspetti di mobilità e formazione dei possibili scenari decisionali per la gestione e le trasformazioni urbanistiche.

L'attività deve intendersi strettamente legata a tutta la procedura di adozione e approvazione del P.S.I..

Nello specifico il servizio consiste nella effettuazione delle prestazioni seguenti.

. Definizione del quadro conoscitivo comprendente:

- a. raccolta ed organizzazione dei dati per la formazione del quadro conoscitivo relativamente ai flussi veicolari e ai dati di incidentalità, sfruttando per quanto possibile i rilievi della Polizia Municipale;
- b. gerarchizzazione della viabilità esistente in base alla normativa vigente e ai livelli di servizio.
- c. elaborazione dei dati raccolti e valutazione delle criticità della attuale rete infrastrutturale viaria (rete urbana ed extraurbana), con particolare interesse per archi della rete non editi e redazione di schede di sintesi di ciascun punto di indagine.
- d. trasposizione cartografica dei dati raccolti su supporto digitale;

. Analisi strategica comprendente studi particolareggiati di n. 8 zone del territorio, che verranno indicati dall'Ufficio di Piano, nelle quali sono localizzabili probabili ambiti di sensibile trasformazione. Per ciascuna delle zone è richiesta l'elaborazione di matrici esplicative dello scenario "attuale" (senza trasformazione urbanistica) e "futuri" (a seguito della realizzazione di uno o più interventi di trasformazione) come meglio specificato inseguito ed a seguito della esecuzione di nuove viabilità.

Le matrici dovranno restituire:

- a. gli scenari dei flussi di traffico dello stato attuale a confronto con quelli delle possibili combinazioni definite dalla attuazione o meno della trasformazione urbanistica, considerando anche le interdipendenze con nuovi archi della viabilità già pianificati;
- b. i prodotti degli scenari dei flussi di traffico come sopra definiti, con l'attuazione di misure correttive della viabilità.

La forma di rappresentazione delle analisi dovranno essere:

- a. numerica tabellare;
- b. grafica su carta tecnica regionale in scala non inferiore a 1:2000;
- c. In ogni caso dovranno essere forniti anche in forma da consentire la visualizzazione dei risultati di studio in maniera sintetica e facilmente comprensibile anche a soggetti non tecnici (saranno apprezzati modelli digitali di simulazione dinamica).

. Definizione del quadro strategico comprendente:

- a. Definizioni delle interdipendenze "forti" tra la localizzazione del sistema delle residenze, dei servizi e delle attività produttive, con la struttura della rete della mobilità;
- b. Verifica adeguatezza del quadro degli interventi infrastrutturali previsti a breve e lungo termine alla domanda complessiva di mobilità delle persone e di quelli necessari per garantire alla città una mobilità adeguata e sostenibile preso atto dei nuovi impatti che derivanti delle nuove trasformazioni urbanistiche;
- c. Redazione di un documento di sintesi contenente le risultanze dei punti a e b.

d. Assistenza alla adozione ed approvazione della strumentazione urbanistica al Piano strutturale Intercomunale.

- Redazione S.I.T.:

Trattasi della redazione della cartografia tematica e della pubblicazione della stessa su apposito portale web con – oltre l’accesso pubblico – almeno 9 accessi come amministratori.

Dovranno essere garantiti almeno 2 operato GIS per la redazione e restituzione della cartografia e per la messa a punto del portale e gestione degli aggiornamenti dei piani strutturali comunali fino alla completa approvazione e pubblicazione del piano strutturale intercomunale.

2. I suddetti servizi verranno assegnati con procedure parallelamente o a seguito dell’individuazione del Coordinatore, a cui dovranno fare riferimento gli assegnatari dei servizi stessi.
3. Le modalità di individuazione, pagamento e regolarizzazione dei rapporti con l’Amministrazione verranno stabiliti negli appositi atti dedicati.

### **Art. 9 - Informatizzazione degli strumenti urbanistici**

4. Il P.S.I. dovrà essere redatto in conformità a standard e specifiche adottati dalla Regione Toscana finalizzati alla redazione del Sistema Informativo Geografico Regionale, di cui agli artt. 28 e 29 della L.R. Toscana 1/2005, e s.m.i., e relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 6/R/2007, all'art. 26 della L.R. Toscana n. 54/2009, e s.m.i., agli artt. 55 e 56 della L.R. Toscana n. 65/2014, e s.m.i..
5. La fornitura dovrà contenere i tematismi di piano georeferenziati nel sistema Gauss-Boaga fuso Ovest (EPSG: 3003) e sulla Carta Tecnica Regionale, in scala 1:2'000 per il territorio urbano ed in scala 1:10'000 per il territorio rurale esterno agli ambiti urbani o ad essi strettamente circostanti.
6. Per la redazione dei suddetti strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica dovranno essere utilizzate, come cartografia di riferimento e supporto, le Carte Tecniche Regionali citate nella versione disponibile più recente ed aggiornata, in formato digitale/vettoriale laddove esistenti ed in formato digitale/raster per la restante parte del territorio comunale.
7. La normativa tecnica, le relazioni e le analisi di supporto, ed ogni altro documento descrittivo (costituito da testo ed immagini), dovranno essere redatti e forniti su supporto informatico in file di testo anche in formato aperto liberamente modificabile “.rtf o .odt, e .doc”; tutta la documentazione grafica dovrà essere redatta e fornita in formato vettoriale “.shp”, e “.dwg” con vestizione.
8. Oltre ai singoli tematismi geografici, per ogni tavola prodotta dovranno essere consegnati i relativi progetti cartografici gestibili con il software OpenSource QGIS ([www.qgis.org](http://www.qgis.org)).
9. Tutti i contenuti e tematismi geografici dovranno essere forniti in formato vettoriale Shapefile, con relativo file di vestizione di QGIS in formato .qml e metadati per la corretta consultazione degli attributi associati.
10. Le tabelle degli attributi, associate ai singoli Shapefile, dovranno contenere tutte le rispettive informazioni previste, per il Piano Operativo o per la contestuale variante di adeguamento del Piano Strutturale, per ogni singola area specificatamente individuata e classificata, compresi i riferimenti agli articoli della normativa prodotta.
11. Tutto il materiale dei suddetti strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica dovrà essere fornito anche in formato non modificabile “.pdf/A”, per la distribuzione e la consultazione da parte dei soggetti istituzionali territorialmente competenti o comunque interessati, degli utenti e della cittadinanza, ed anche firmato digitalmente dal Coordinatore responsabile e dagli altri professionisti componenti il Gruppo di progettazione.
12. Gli elaborati tecnici definitivi dovranno essere consegnati, regolarmente timbrati e sottoscritti – per la propria competenza - dai professionisti costituenti il Gruppo di progettazione incaricato, in almeno 8 copie su supporto cartaceo e 10 copie su supporto magnetico, al momento dell’avvio dei procedimenti di formazione, di conformazione al P.P.R. e di V.A.S., di Conferenza di copianificazione, dell’adozione e dell’approvazione, anche a seguito di eventuale Conferenza paritetica interistituzionale, e di Conferenza paesaggistica, di ogni procedimento relativo. La documentazione predisposta per le controdeduzioni dovrà essere consegnata su supporto cartaceo e magnetico in quattro copie.
13. Gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica ad oggetto dell’appalto, ed i relativi dati di monitoraggio effettuato, così come definitivamente approvati ed efficaci, anche a seguito di Conferenza paesaggistica e conformazione al P.P.R. e di eventuale Conferenza paritetica interistituzionale, in ogni caso dovranno essere consegnati all’Amministrazione in forma idonea (in formato numerico ed in scala adeguata) e completa per il relativo conferimento nel Sistema Informativo Geografico Regionale (S.I.G.R.), ai fini dell’implementazione dello stesso S.I.G.R., così come prescritto all’art. 19, commi 8 e 9, della L.R. n. 65/2014, e s.m.i., con le modalità tecniche specificate nel relativo Regolamento di attuazione (art. 56).
14. In merito, è incluso nella prestazione anche l’onere dell’assistenza al collaudo, qualora si usufruisca di contributi regionali ai sensi dell’art. 56, comma 8, della L.R. n. 65/2014, e s.m.i., per la creazione degli archivi

di interesse congiunto costituenti la base informativa geografica regionale e per i quali si siano definite le specifiche tecniche dalla Regione stessa.

15. Il servizio inoltre comprende tutte le possibili predisposizioni ai fini delle più aggiornate ed evolute gestioni, utilizzazioni e pubblicazioni telematiche ed informatizzate dei suddetti strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, quindi la realizzazione degli archivi geografici definitivi, la predisposizione del materiale (mappe, grafici, tabelle e testi) per l'uso in un sistema web e webgis, la predisposizione per la ufficiale e pubblica consultazione in internet, tramite specifico S.I.T. per il governo del territorio (da fornirsi come servizio di supporto opportunamente ed in seguito individuato).

## CAPO 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE

### **Art. 10 Condizioni e prescrizioni delle prestazioni. Termini**

2. Le prestazioni oggetto del Servizio dovranno essere espletate secondo un metodo e modalità idonei ed adeguati, con fasi (in parte possibilmente anche contemporanee, ma generalmente successive) necessariamente progressive, che sinteticamente possono essere definite come di seguito riportato, per cui vengono assegnati dei tempi prestabiliti corrispondentemente di seguito precisati:

fase	contenuto	termine
1	Raccolta dati esistenti ed elaborazione degli stessi al fine di individuare i necessari aggiornamenti ed approntare un primo quadro conoscitivo generale. Approntamento Piano della comunicazione	8 mesi decorrenti dalla data di stipula del contratto
2	Preliminare definizione di attività, forme e programma a questo fine previsti, e formale avvio dei lavori e del percorso/processo di comunicazione e partecipazione ai procedimenti, di formazione conformazione a P.P.R. e V.A.S., con la partecipazione di soggetti istituzionali competenti o comunque interessati, pubblico e pubblico interessato	
3	La costruzione dei quadri conoscitivi, interpretativi e valutativi, e della iniziale preliminare proposta progettuale da sottoporre a valutazioni, confronto ed atti di indirizzo/direttiva di Amministratori.	
4	La elaborazione, redazione e consegna della documentazione essenziale e comunque prescritta dalle norme di riferimento in materia, anche in attuazione di indirizzi/direttive del RUP / Ufficio Unico di Piano, del Quadro Conoscitivo (Q.C.) già a disposizione, delle indagini e valutazioni in corso (comprese le indagini geologiche ed idrauliche di supporto), degli schemi generali e di sintesi di elaborati indispensabile al fine di poter formalmente avviare i procedimenti di formazione, di Conferenza di copianificazione e di conformazione al P.P.R., di fase preliminare di V.A.S., con ulteriore specifica indicazione di documenti elaborati e contenuti che si intendono redigere al fine di proporli in adozione al Consiglio, da sottoporre a preliminari valutazioni, confronto ed atti di indirizzo/direttiva degli Amministratori.	
5	La elaborazione, redazione, definizione e consegna di documentazione, elaborati e contenuti costituenti la proposta progettuale definita e completa, preventivamente verificati, valutati e concordati con gli Amministratori indispensabili da poter essere proposti in <b>adozione</b> al Consiglio.	12 mesi decorrenti dalla data di stipula del contratto
6	La elaborazione, redazione, definizione e consegna di documentazione, elaborati e contenuti costituenti la proposta progettuale definita e completa preventivamente verificati, valutati e concordati con gli Amministratori indispensabili da poter essere proposti, per la conclusione del procedimento di V.A.S. con il provvedimento ed il parere motivato	18 mesi decorrenti dalla data di stipula

	dell'autorità competente, e per l'iniziale <b>approvazione</b> al Consiglio, comprensive delle controdeduzioni ad eventuali osservazioni presentate.	del contratto
7	La elaborazione, redazione, definizione e consegna di documentazione, elaborati e contenuti costituenti proposta definita e completa di modifiche ed integrazioni, eventualmente resisi necessari, preventivamente verificati, valutati e concordati con gli Amministratori indispensabili da poter essere proposti, in adeguamento/recepimento o controdeduzione a richieste di soggetti istituzionali competenti in sede di Tavolo tecnico/Conferenza paritetica interistituzionale o Conferenza paesaggistica sopra citate, ai fini della indispensabile coerenza e conformità con il P.P.R. (anche ai sensi e per gli effetti di dell'art. 31 della L.R. Toscana n.65/2014 e dell'art . 143, commi 4 e 5, dell'art. 145, comma 4, e dell'art. 146, comma 5, del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i.) o con altri atti di governo del territorio comunque correlati, e della favorevole definitiva conclusione dei relativi procedimenti	20 mesi decorrenti dalla data di stipula del contratto

#### **Art. 11 – Gruppo di progettazione. Condizioni**

1. L'appaltatore provvede alla gestione ed all'espletamento delle attività inerenti il presente appalto con risorse umane qualificate, direttamente tramite i professionisti interni all'appaltatore stesso e il Gruppo di progettazione, ed in ogni caso avvalendosi di personale dipendente e di consulenti e collaboratori ad altro titolo nel rispetto di quanto stabilito nel presente capitolato, nel disciplinare di gara e nel contratto per le prestazioni in oggetto.
2. Sono ammesse le sostituzioni necessarie per comprovate cause di forza maggiore, che non potranno in ogni caso superare il venticinque per cento (25%) degli addetti/collaboratori/consulenti e comporteranno la sostituzione delle risorse umane indisponibili con personale avente caratteristiche professionali e di esperienza del tutto corrispondenti a quelle delle risorse umane indicate in sede di offerta.
3. In caso di fallimento dell'Appaltatore, ovvero in caso di morte, interdizione o inabilitazione, l'Amministrazione potrà recedere dal contratto.
4. Per quanto riguarda la modifica soggettiva del RTP, si applicano le disposizioni previste all'art. 48 co.17-18-19 del D.Lgs. 50/2016.
5. L'appaltatore garantisce la sostituzione immediata del personale per qualunque ragione assente, con personale di pari qualificazione professionale ed esperienza.
6. Le risorse umane impegnate dall'appaltatore nella realizzazione delle attività oggetto del presente appalto sono tenute ad osservare diligentemente gli oneri e le norme previste dalla normativa di riferimento e dal presente capitolato speciale d'appalto, nonché ad osservare il segreto professionale ed attuare gli indirizzi indicati dall'Amministrazione appaltante, stante la particolare, specifica e rilevante riservatezza di qualunque informazione relativa ai contenuti che non siano già stati oggetto di formale ed ufficiale pubblicazione.
7. L'appaltatore si impegna a sostituire nell'ambito delle attività oggetto del presente appalto le risorse umane che, in base a valutazione motivata dell'Ufficio Unico di Piano, abbiano disatteso le prescrizioni indicate nel precedente articolo.
8. L'appaltatore si impegna a garantire alle risorse umane da esso impegnate nelle attività oggetto del presente appalto, la massima informazione circa le modalità di svolgimento dei singoli servizi e le norme contenute nel presente capitolato speciale d'appalto, sollevando pertanto l'Amministrazione appaltante da oneri di istruzione delle stesse.

#### **Art. 12 - Obblighi dell'appaltatore**

1. In relazione alle risorse umane impegnate nelle attività oggetto del Servizio di cui al presente capitolato speciale d'appalto, l'appaltatore è tenuto a far fronte ad ogni obbligo previsto dalla normativa vigente in ordine agli adempimenti fiscali, tributari, previdenziali, assistenziali ed assicurativi riferibili al personale dipendente ed ai consulenti e collaboratori/liberi professionisti.  
Per i lavoratori dipendenti o per gli eventuali soci, l'appaltatore è tenuto ad osservare gli obblighi retributivi previdenziali ed assistenziali stabiliti dai vigenti CCNL di categoria, compresi, se esistenti alla stipulazione del contratto, gli eventuali accordi integrativi territoriali. Gli obblighi di cui al precedente comma vincolano l'appaltatore anche se lo stesso non sia aderente alle associazioni stipulanti gli accordi o receda da esse,

indipendentemente dalla struttura o dimensione del medesimo e da ogni altra qualificazione giuridica, economica o sindacale.

2. L'appaltatore è tenuto a provvedere all'adeguata istruzione del personale addetto, nonché degli eventuali sostituti, in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.
3. L'appaltatore è tenuto ad assicurare il personale addetto contro gli infortuni e si obbliga a far osservare scrupolosamente le norme antinfortunistiche e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alle vigenti norme di legge in materia (D.Lgs. n. 81/2008, e s.m.i.).

#### **Art. 13 - Valore stimato complessivo delle prestazioni ad oggetto del servizio**

1. La valutazione del corrispettivo (comprendente sia il compenso che le spese, di qualunque genere ed in ogni caso dovute) per tutte le prestazioni dei servizi specificate nel presente capitolato è stato individuato in relazione alle peculiarità del territorio del Mugello, ovvero tenendo conto:
  - numero di abitanti residenti di circa 63.932 unità - dato aggiornato al 31 dicembre 2015;
  - estensione territoriale di circa 1.131,54 Kmq.
2. Altresì il corrispettivo è stato valutato in rapporto alla complessità ed all'impegno, alla durata dell'incarico, con riferimento a tariffe ed onorari delle professioni regolamentate nel sistema ordinistico per le diverse professionalità coinvolte previgenti ed attualmente abrogate, e nel rispetto di quanto disposto dal decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, art. 9, comma 2, ultimo periodo, convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27, e dal Decreto Ministero della Giustizia 31 ottobre 2013, n. 143, per quanto attinente al caso dell'appalto in oggetto, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, e s.m.i.,.
3. Il valore stimato è quindi pari a € 360.000, oltreoneri fiscali e previdenziali.
4. Si ribadisce e precisa che l'importo del corrispettivo di cui sopra comprende e compensa, in modo forfettario, tutte le spese di qualunque genere ed in ogni caso dovute relative alle prestazioni da effettuare, sostenute dall'appaltatore e dai propri consulenti e collaboratori per lo svolgimento del servizio affidato.

#### **Art. 14 - Modalità di pagamento**

1. L'importo da corrispondere all'appaltatore per l'esecuzione delle prestazioni relative al servizio in appalto è determinato tenendo conto dell'offerta economica presentata dall'aggiudicatario in sede di gara.
2. La liquidazione delle prestazioni rese in esecuzione dell'incarico professionale di cui al presente appalto è effettuata previa verifica della regolarità contributiva, entro sessanta (60) giorni dal ricevimento della fattura.
3. Il corrispettivo globale dovuto sarà corrisposto all'appaltatore secondo le seguenti modalità:
  - 30% del corrispettivo alla consegna di documentazione ed elaborati completi predisposti e necessari al Consiglio Comunale per l'avvio dei procedimenti di formazione, di V.A.S., di Conferenza di copianificazione e di conformazione al P.P.R., ovvero al termine della fase 2.
  - 30% a seguito dell'adozione del P.S.I.
  - 35% a seguito dell'approvazione del P.S.I.
  - 5% a seguito di Conferenza paesaggistica di conformazione al P.P.R. e di eventuali procedure con espressione di pareri del Tavolo Tecnico o di pronunce della Conferenza paritetica interistituzionale ai sensi del Titolo III (Gli istituti della collaborazione interistituzionale) Capo II (Conferenza paritetica interistituzionale) della L.R.n.65/2014 con s.m.,

#### **Art. 15 - Inadempimenti, penalità, esecuzione in danno**

1. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per la redazione e consegna della documentazione – da intendersi completa ed approvabile – viene applicata una penale percentuale sul corrispettivo complessivamente dovuto all'appaltatore, così come quantificato in sede di aggiudicazione della gara, pari al 9%.
2. La penale è disapplicata e, se, già addebitata, è restituita, qualora l'appaltatore, in seguito all'andamento imposto ai lavori, rispetti la prima soglia temporale successiva fissata nel programma per fasi.
3. E' in ogni caso fatta salva le possibilità di accertare e chiedere ristoro all'appaltatore, anche in via giudiziale, dei maggiori danni dallo stesso causati mediante inadempienza, nonché di risolvere il contratto per accertata gravità dell'inadempimento.
4. Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.

### **Art. 16 – Proroghe – modifiche ai termini del servizio**

1. Il termine per l'espletamento del servizio può essere prorogato sulla base di un provvedimento espresso dall'Amministrazione, per comprovate cause di forza maggiore non imputabili alla volontà dell'appaltatore.
2. La proroga costituisce estensione temporale limitata del contratto relativo al presente appalto e con essa non possono essere introdotte nuove condizioni nel contratto medesimo.
3. Per quanto riguarda le eventuali modifiche contrattuali si fa riferimento a quanto disciplinato dall'art. 106 del D.LGS 50/2016 e ssmmii.

### **Art. 17 - Garanzie e coperture assicurative**

1. È a carico dell'appaltatore ogni onere assicurativo e previdenziale riguardante i soggetti impegnati per l'esecuzione del presente contratto.
2. Per la copertura degli eventuali danni all'Amministrazione o a soggetti terzi, l'appaltatore è tenuto a stipulare, prima di dare avvio allo svolgimento del servizio professionale, idonea polizza assicurativa di Responsabilità Civile, comprensiva della responsabilità civile verso terzi, con riferimento al servizio in menzione e con massimale non inferiore a Euro 1.000.000,00 per sinistro, senza limiti al numero di sinistri ed al massimale annuo per danni, con esclusione di franchigie (in caso contrario con dichiarazione di assunzione dell'onere della franchigia a carico dell'aggiudicatario) e con validità non inferiore al lasso temporale in cui è destinato a trovare svolgimento lo stesso servizio di cui al presente capitolato.
3. In alternativa alla stipulazione della suddetta polizza l'appaltatore potrà dimostrare di possedere una polizza di Responsabilità Civile, già attivata, avente le medesime caratteristiche; in tal caso dovrà stipulare un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche il servizio in questione.

### **Art. 18 - Cause di risoluzione del contratto**

1. Ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile il contratto si intenderà risolto di diritto - fermo quanto stabilito dal comma 2 dello stesso articolo 1456 C.C., e salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni arrecati all'Amministrazione - nei seguenti casi:
  - reiterati inadempimenti rispetto agli obblighi del contratto che si verificano per più di tre volte e siano preceduti da comunicazione scritta, ad esclusione delle inadempienze di cui all'art. 15 del presente capitolato, per le quali operano le disposizioni di cui allo stesso articolo;
  - inosservanza, da parte dell'appaltatore, degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di lavoro e di sicurezza nei confronti dei propri dipendenti;
  - subappalto non autorizzato;
  - cessione, totale o parziale, del contratto;
  - eventuale ritardo grave, ovvero superiore a tre mesi, rispetto ai termini stabiliti dal presente capitolato speciale d'appalto per lo svolgimento del servizio di cui trattasi;
  - mancato rispetto da parte dell'appaltatore o di consulenti o collaboratori formalmente individuati, dei vigenti Codice di comportamento dei dipendenti dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello e D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, del Codice Etico degli appalti e dei contratti
  - qualora l'appaltatore si renda colpevole di frodi o versi in accertato stato di insolvenza.
2. L'Amministrazione può procedere alla risoluzione del contratto, previo esperimento, quando possibile e quando le circostanze ancora lo permettano, di diffida ad adempiere.
3. In caso di inadempienza grave o nel perdurare della stessa, sarà facoltà di risolvere il contratto; in tal caso saranno corrisposti all'appaltatore esclusivamente gli onorari percentualmente dovuti per le elaborazioni predisposte sino alla data di comunicazione del recesso.

### **Art. 19 - Recesso unilaterale**

1. L'Amministrazione, per motivi di pubblico interesse, si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1671 del Codice civile, in qualunque tempo e fino al termine del servizio.
2. Il recesso è esercitato per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o p.e.c..
3. Il recesso non può avere effetto prima che siano decorsi quindici (15) giorni dal ricevimento della comunicazione di cui sopra.
4. Qualora l'Amministrazione intendesse recedere unilateralmente dal contratto, all'appaltatore dovranno essere corrisposti gli onorari percentualmente dovuti per le elaborazioni predisposte sino alla data di comunicazione del recesso, senza che l'aggiudicatario null'altro possa pretendere. Di tali elaborazioni l'aggiudicatario dovrà fornire adeguata documentazione entro i sessanta giorni successivi all'avvenuta comunicazione di recesso, con facoltà

per l'Amministrazione di utilizzare le elaborazioni già predisposte ed ufficialmente consegnate per le funzioni istituzionali di competenza.

#### **Art. 20 - Cause ostative all'esecuzione dell'appalto e sospensione e recesso dell'appaltatore**

1. Per ragioni di pubblico interesse o per fatti sopravvenuti non imputabili all'Amministrazione, la stessa Amministrazione può sospendere l'esecuzione delle prestazioni relative al presente appalto per tutta la durata della causa ostativa.
2. Decorso un periodo di sei (6) mesi è facoltà dell'appaltatore recedere dal contratto senza diritto ad indennizzo alcuno, fatto salvo il pagamento delle prestazioni rese, ferme restando le possibilità di proroga di cui al precedente articolato.
3. L'Amministrazione, fermo quanto sopra, si riserva la facoltà di sospendere l'esecuzione della prestazione per un periodo complessivo massimo di sei (6) mesi senza che l'appaltatore possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità. L'Amministrazione provvede a comunicare per iscritto all'appaltatore la sospensione dell'esecuzione almeno quindici giorni prima della data fissata per la sua decorrenza.
4. La presentazione dell'offerta costituisce impegnativa da parte del concorrente fin dal momento della sua consegna formale, mentre impegna l'Amministrazione dalla data di esecutività del provvedimento di aggiudicazione.

#### **Art. 21 - Cessione del contratto e cessione dei crediti**

1. E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. E' ammessa la cessione dei crediti a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal responsabile del procedimento.

#### **Art. 22 - Risoluzione delle controversie**

1. Tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Firenze, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

#### **Art. 23 - Spese contrattuali, imposte, tasse**

1. Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:
  - a) le spese contrattuali;
  - b) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.

#### **Art. 24 - Trattamento dei dati personali**

1. Ai sensi del d.lgs. 196/2003 l'incaricato è designato quale Responsabile del trattamento dei dati personali, non esclusi quelli sensibili e/o giudiziari, che saranno raccolti in relazione all'espletamento delle attività inerenti il presente appalto di servizi e si obbliga a trattare i dati esclusivamente al fine dell'esecuzione dello stesso. Il Responsabile, così designato, procederà al trattamento dei dati afferenti il servizio appaltato attenendosi ai principi generali e alle norme puntuali contenuti nel d.Lgs. 196/2003. L'incaricato s'impegna a trattare i dati personali eventualmente acquisiti nel corso dell'esecuzione contrattuale ai soli fini dell'espletamento dell'incarico ricevuto, adempiendo agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali.

Borgo San Lorenzo, dicembre 2016